

Codice A1813A

D.D. 6 agosto 2015, n. 1939

R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche. Domanda in data 03 giugno 2015 del Sig. Rapello Giovanni (omissis) per il rilascio di autorizzazione idraulica per la esecuzione di difesa spondale in gabbioni metallici in sx del rio Maggiore in Comune di Castiglione T.se (TO).

Con precedente nota pervenuta in data 27/03/2015 è stata presentata dal Sig. Rapello Giovanni (omissis), una prima istanza con annessa soluzione progettuale per realizzare una difesa spondale in gabbioni metallici, in sx orografica del Rio Maggiore, in adiacenza alla stessa proprietà .

A seguito di analisi delle previsioni progettuali e a seguito di sopralluogo del 27 maggio 2015, è stata richiesta una rettifica completa della soluzione progettuale, richiedendo approfondimenti della quota di imposta della fondazione , rispetto alla quota di fondo alveo attuale, e una maggiore altezza in elevazione della stessa difesa , a quota superiore al livello di piena duecentennale del corso d'acqua, indicato.

Con nota in data 03 giugno 2015 sono pervenuti i nuovi elaborati progettuali che hanno recepito le prescrizioni formulate da questo Settore e che pertanto prevedono la esecuzione di gabbioni in rete metallica zincata con riempimento in pietrame con pezzatura variabile, da realizzare in sx orografica del rio Maggiore, demaniale per una lunghezza di circa 40 m.. La difesa spondale sarà risvoltata nel tratto iniziale verso monte.

L'altezza complessiva della gabbionata comprensiva dell'altezza di m. 1,00 per la fondazione, sarà complessivamente di m. 4,00 . (m. 3,00 fuori terra).

La domanda con i relativi elaborati è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Castiglione T.se dal giorno 15/07/2015 al giorno 30/07/2015 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 4/R del 15.02.2010;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

- di autorizzare_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Sig. Giovanni RAPELLO (omissis) , all'esecuzione degli interventi indicati , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della Ditta
3. richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmatatura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ;
5. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. **Le difese spondali dovranno essere idoneamente risvoltate e raccordate alle strutture esistenti a monte e a valle e le scarpe in terra dovranno essere adeguatamente inerbite al fine di migliorarne la stabilità.**
6. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
7. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
8. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore ;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Dott. Arch. Adriano BELLONE)